

Scheda Allegato 2

ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 25 DEL 23 MAGGIO 2017

Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti

DATI GENERALI	
Regione	Umbria
Provincia	Perugia
Comune	Preci
Località	COLLESCILLE
Codice istat	054043

QUADRO CONOSCITIVO DEL CENTRO O NUCLEO INDIVIDUATO

CARTOGRAFIA DISPONIBILE	TIPOLOGIA	ANNO	SCALA	SI	NO
Archivi Storici	Raster Volo IGM-GAI anni 1954/55	1954	1:5000	x	
Carta tematica numerica					x
Carta catasto – Comune – Agenzia Entrate	Vettoriale fornita dal Comune	2017	1:2000	x	
Carta sezioni Censuarie – Istat/Regione/Comune	Vettoriale Fornita da ISTAT	2017	1:2000	x	
Ortofoto Regioni – Comuni, altri enti	Layer WMS Regione Umbria	2011		x	
Carta Geologica	Vettoriale Fornita da Servizio geologico Regionale	2012	1:10000	x	
Carta pericolosità sismica regionale	Vettoriale Fornita da Servizio geologico Regionale	2013	1:10000	x	
Carta Geomorfologica	Raster Volo IGM-GAI anni 1954/55				x

ORTOFOTO DISPONIBILI	SI	NO
Reference map – JRC Copernicus (ortofoto- pre-evento + vettoriale strutture/infrastrutture)		X
Delineation Map – JRC Copernicus (ortofoto area colpita)	X	
Grading Map – JRC Copernicus (ortofoto danni)	X	
Ortofoto e modelli 3D del terreno da rilievi aerei e UAV		X

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	TIPOLOGIA	ANNO	SI	NO
Strumenti territoriali e di area vasta riferiti al centro o nucleo individuato				
Piano Paesaggistico Regionale	Preadozione con DGR n. 540 del 16 maggio 2012	2012	X	
Pai Piano Assetto Idrogeologico	Autorità di Bacino del Tevere DPCM 10 aprile 2013	2015	X	
PSDA Piano stralcio difesa alluvioni				X
Piano per il parco e aree protette	PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI		X	
Piani di gestione SIC e ZPS	IDENTIFICATIVO: IT5210071 - Monti Sibillini PROVINCIA: PG COMUNI: Norcia, Preci		X	
Strumenti di pianificazione comunale riferiti al centro o nucleo individuato				
Piano Regolatore				X
Programma di Fabbricazione		1988	X	
Piano Attuativo				X
Piano di ricostruzione (post sisma)				X

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI E NUCLEI DI INTERESSE E MAGGIORMENTE DANNEGGIATI.**Sezione 1****Presenza di patrimonio culturale di particolare interesse e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico**

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	EPOCA	Fonte
Centri e nuclei o parti di essi rappresentanti in una pianta urbana o mappa catastale di inizi Novecento, ove disponibili, o di fine Ottocento, in quanto tessuti edificati che hanno un valore quale testimonianza storica di una cultura e di una civiltà ormai lontane dalla nostra;	VOLO AEREO DEL 1954	1954	Volo IGM-GAI anni 1954/55
Beni di interesse culturale individuati ai sensi degli artt. 10,12 e 128 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., o comunque compresi nel sistema informativo del Ministero dei beni culturali;	CHIESA DI S. ANTONIO ABATE TORRE MEDIOEVALE	XVI secolo	MIBACT VINCOLI IN RETE
Beni paesaggistici, individuati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., per legge, decreto, dal PPR o dai piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica;	-	-	MIBACT VINCOLI IN RETE
Beni naturali o aree protette, individuate dalla Legge n. 394/1991 e delle leggi regionali istitutive, per decreto, attraverso il Piano per il Parco; Siti di Interesse Comunitario (SIC) e di Zone a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle direttive Habitat, anche attraverso piani di gestione;	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI APPROVATO CON Delibera del C.D. n. 59 del 18 novembre 2002 (previo parere favorevole espresso dalla Comunità del Parco con Delibera n. 8 del 21 settembre 2002)	2002	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
Impianti urbani definiti rilevanti dal Piano Paesaggistico Regionale, dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica, dallo strumento urbanistico comunale o da studi di settore;	Centro Storico (indagine Regione Umbria)	2012	ALLEGATI 1,4,5 DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
Edifici e complessi urbani di pregio o testimonianza delle caratteristiche tipologiche o costruttive della tradizione locale, individuati in strumenti urbanistici comunali o studi di settore;	Zona "A" ai sensi del DM 1444/1968	1988	VIGENTE PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE

Sezione 2 – Livelli di danno prodotti dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti

Nell'ambito delle aree selezionate ai sensi della precedente sezione 1 e dei criteri ivi indicati, si qualificano, ai fini della perimetrazione, come <i>“maggiormente colpiti” i centri e i nuclei, o parti di essi, in cui è soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri</i>		
	SI	NO
Presenza, nelle zone perimetrate, di livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della scala Macrosismica Europea (EMS) maggiore o uguale al 9° grado		X
Percentuale, nelle zone perimetrate di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, maggiore del 90% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute). Percentuale, nelle zone perimetrate, di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del 25% (*) TOTALE RICHIESTE PERVENUTE 35 TOTALE SCHEDE FAST COMPILATE - PERCENTUALE EDIFICI NON UTILIZZABILI - TOTALE SCHEDE AEDES COMPILATE 35 PERCENTUALE EDIFICI INAGIBILI 71%		X
Percentuale, nelle zone perimetrate, di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del 25%		X

(*) Valutazione sui dati disponibili al 22/06/2017

Sezione 3 - Condizioni di pericolosità territoriale

Ai fini di precauzione e prevenzione, le Regioni possono perimetrare anche aree selezionate ai sensi della precedente sezione 1 e caratterizzate da livelli di danno inferiori ai valori di cui alla sezione 2, purché siano connotate dai massimi livelli di pericolosità, come di seguito specificato:

	DESCRIZIONE	FONTE	
Condizioni direttamente connesse ai fenomeni sismici come desunte dalla micro zonazione sismica di I° livello e in particolare zone in cui sono presenti, o suscettibili di attivazione, fenomeni di deformazione permanente del suolo indotti dal sisma (instabilità di versante, fratturazione, subsidenze o sollevamenti dovuti a liquefazioni, fagliazione superficiale).	Presenza di zone stabili suscettibili di amplificazioni locali quali: Aree con movimenti franosi attivi, - Aree con movimenti franosi quiescenti, - Aree franose o esposte a rischio di frana Presenza di zone stabili suscettibili di amplificazione quali: - Aree di fondovalle con depositi alluvionali, - Aree pedemontane di falda di detrito o cono di deiezione	Regione Umbria	
Condizioni non direttamente connesse ai fenomeni sismici, ma rilevanti ai fini della pianificazione territoriale, quali aree soggette a frane e aree soggette a inondazioni, come desunte dai Piani di settore (PAI frane, PAI piene).	Presenza di fenomeni franosi, quali: - Frane da scorrimento	PAI AdB Tevere	
		SI	NO
Presenza, nelle zone perimetrare, di livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) maggiori o uguale all'8° grado.		X	
Percentuale, nelle zone perimetrare, di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, maggiore del 60% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute). (*) TOTALE RICHIESTE PERVENUTE 35 TOTALE SCHEDE FAST COMPILATE - PERCENTUALE EDIFICI NON UTILIZZABILI - TOTALE SCHEDE AEDES COMPILATE 35 PERCENTUALE EDIFICI INAGIBILI 71%		X	
Percentuale, nelle zone perimetrare, di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del 10%.			X

(*) Valutazione sui dati disponibili al 22/06/2017